



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra



Konferenz der kantonalen Gesundheits-
direktorinnen und -direktoren
Conférence des directrices et directeurs
cantonaux de la santé
Conferenza delle direttrici e dei direttori
cantionali della sanità



EDK | CDIP | CDPE | CDEP |

Schweizerische Konferenz der kantonalen Erziehungsdirektoren
Conférence suisse des directeurs cantonaux de l'instruction publique
Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione
Conferenza svizra dals directurs chantunals da l'educaziun publica



S O D K _ Konferenz der kantonalen
Sozialdirektorinnen und Sozialdirektoren
C D A S _ Conférence des directrices et directeurs
cantonaux des affaires sociales
C D O S _ Conferenza delle direttrici e dei direttori
cantionali delle opere sociali

Informativa sul progetto IPI

Gentili Signore, Egregi Signori,

con la presente desideriamo informarvi che attualmente un gruppo di lavoro sta trattando la questione di come impiegare al meglio le risorse per quanto riguarda i bambini con gravi disturbi dello spettro autistico.

Il gruppo di lavoro è nato su impulso della raccomandazione del Consiglio federale, secondo cui i bambini affetti da autismo infantile devono poter accedere a partire dai due anni a un trattamento di intervento precoce intensivo (rapporto del Consiglio federale sui disturbi dello spettro autistico dell'ottobre 2018, cap. 4.3, pag. 25 segg. della versione tedesca, pag. 24 segg. nella versione francese).

Istituito dall'AI e dai Cantoni, il gruppo di lavoro è incaricato di trovare metodi di finanziamento comuni. Nell'ambito di una prima fase, sta delineando gli obiettivi di risultato auspicabili e i possibili elementi necessari per raggiungerli.

Di seguito vi forniamo alcune informazioni supplementari.

- Il gruppo target principale è costituito da bambini piccoli affetti da un grave disturbo dello spettro autistico, che può essere oggi rilevato in modo affidabile tra i due e i quattro anni. Contrariamente ad altre forme di disturbo dello spettro autistico, nel segmento delle forme gravi non si registra un aumento del numero di casi noti.
- Ricerche svolte a livello internazionale e in Svizzera dimostrano che l'intervento precoce intensivo (IPI) rappresenta attualmente il miglior strumento conosciuto per promuovere durvolmente lo sviluppo dei bambini interessati. L'IPI è costituito da interventi interdisciplinari specifici per l'autismo, spesso svolti per 15 ore e oltre ogni settimana per due anni. Senza l'IPI, molti di questi bambini hanno possibilità di sviluppo assai limitate e necessiteranno molto probabilmente di assistenza lungo tutto l'arco della vita, come succede attualmente.
- Sebbene tutti i Cantoni abbiano istituito con grande perizia e impegno strutture di sostegno per la prima infanzia, in molti posti è ancora difficile fornire a questi piccoli gravemente colpiti e alle loro famiglie un aiuto della qualità necessaria. In questo contesto, l'IPI potrebbe offrire una soluzione alternativa, soprattutto considerato che le differenze tra i Cantoni sono attualmente molto ampie.
- Le basi legali vigenti rendono molto complicato il finanziamento dell'IPI, poiché consta di una combinazione di elementi di pedagogia (speciale) e di medicina. I differenti metodi applicati rendono difficile la ricerca di una soluzione unitaria di finanziamento. Di fatto, una parte consistente dei costi dell'IPI è oggi coperta attraverso donazioni e in molti casi con un contributo sostanziale dei genitori. Un finanziamento congiunto dell'AI e dei Cantoni per assicurare l'offerta duratura di questa forma di trattamento è vagliato nell'ambito del progetto IPI.

- L'IPI pone dunque un nuovo problema che non si era mai presentato dall'introduzione della Nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti (NPC), ma che vale la pena affrontare.

Il gruppo di lavoro è composto da rappresentanti dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS), della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE), della Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità (CDS) e della Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali (CDOS). La direzione della prima fase del progetto è affidata al professor Christian Liesen, dell'Istituto di gestione sociale dell'Università di scienze applicate di Zurigo (ZHAW).

Per qualsiasi domanda potete rivolgervi a:

Maryka Lâamir (D/F/I), Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS

Tel. +41 58 464 82 73, e-mail maryka.laamir@bsv.admin.ch

Romain Lanners (D/F), direttore del Centro svizzero di pedagogia curativa e speciale (CSPS)

Tel. +41 31 320 16 60, e-mail romain.lanners@szh.ch

Christian Liesen (D), Istituto di gestione sociale dell'Università di scienze applicate di Zurigo (ZHAW), responsabile della direzione della prima fase del progetto,

Tel. +41 58 934 86 37, e-mail christian.liesen@zhaw.ch.